

Archivio di Stato, furto o vandalismo?

Tentato furto all'Archivio di Stato di Isernia. Una delle scorse notti, ignoti hanno scassinato due entrate sotterranee del locale, tentando l'accesso nella struttura di corso Risorgimento. Ad accorgersi del danno, soltanto ieri mattina, i dipendenti dell'ufficio che, rientrati dopo le festività natalizie, hanno trovato le due porte di ingresso notevolmente danneggiate.



Al Veneziale riapre chirurgia

Dalle ore 14 di ieri, l'ospedale Veneziale di Isernia garantisce nuovamente "tutte le attività routinarie e in urgenza della Unità operativa complessa dell'Unità operativa complessa del reparto di chirurgia". Ad annunciarlo, sono stati il dirigente medico di presidio Manfredi Selvaggi ed il coordinatore dei servizi di Ambito Territoriale Asrem Isernia-Venafro De Bernardo.



ANNO II - N° 28

MARTEDÌ 2
DICEMBRE 200

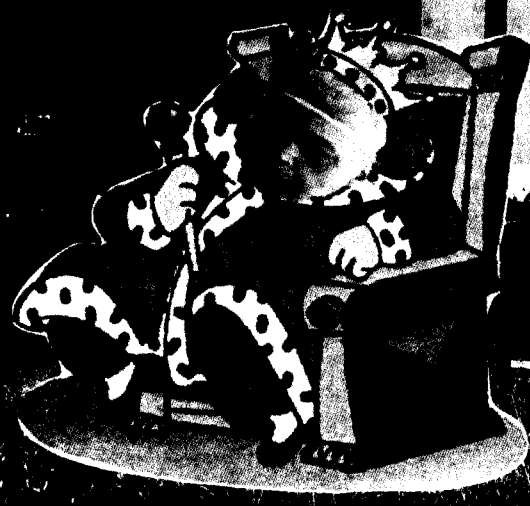
DISTRIBUZIONE
GRATUITA

d
città delauto

del MOLISE la Gazzetta

ISERNIA

Spodestato dal "suo" ospedale



www.lagazzettadelmolise.it

IL TAPIRO DEL GIORNO A CRISTIANO HUSCHER

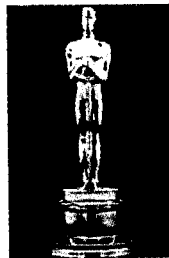


Il tapiro del giorno va al primario, pardon l'ex primario del reparto di chirurgia dell'ospedale Veneziale. Il prof. Cristiano Huscher, da poco

scaricato dall'Asrem, è riuscito a rimanere perennemente nell'occhio del ciclone dal giorno del suo arrivo, un primato sui generis per chi è chiamato a tutelare la salute pubblica. I procedimenti a suo carico da un lato, il suo carattere un po' brusco dall'altro che gli ha portato le antipatie di non pochi colleghi, il chirurgo ha dato la possibilità un po' a tutti di criticarlo. Prima tanto amato dai suoi sostenitori ora Huscher è rimasto solo, abbandonato anche da chi lo aveva portato alle stelle. Voi che ne dite sarà l'esperto di laparoscopia un po' attapirato?



L'OSCAR DEL GIORNO AD ANGELO PERCOPO



L'oscar del giorno va ad Angelo Percopo, direttore generale dell'Asrem per aver preso una decisione che forse molti auspicavano da tempo. Sospendendo Huscher dall'incarico di primario del reparto di chirurgia di Isernia, forse adesso verrà ripristinata la tranquillità, o comunque quell'equilibrio che l'arrivo del medico bresciano aveva un po' compromesso. Le ultime vicissitudini legate all'intrusione del giornalista "spia" e la tendenza del primario a "dettare legge" un po' troppo spesso, hanno sicuramente indotto Percopo a prendere la decisione più giusta in questo momento.



lagazzettaisernia@alice.it 30.000 copie in omaggio

dr

città dell'auto

ISERNIA

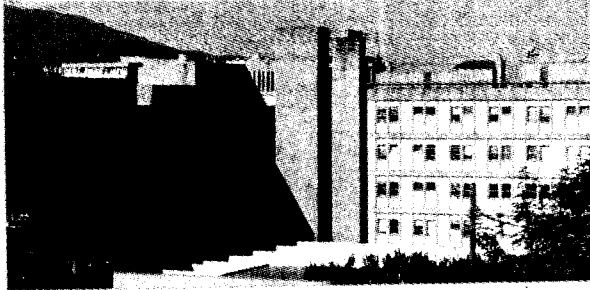
dr

città dell'auto

Dopo alcuni giorni di disagio, il Veneziale torna a garantire tutte le attività di routine e di emergenza

Riapre chirurgia in attesa del nuovo primario

L'ospedale "F. Veneziale" di Isernia oggetto da molto tempo di malcontento e polemiche inerenti soprattutto al reparto di Chirurgia



Dalle ore 14 di ieri, l'ospedale Veneziale di Isernia garantisce nuovamente tutte le attività routinarie e in urgenza della Unità operativa com-

plexa dell'Unità operativa complessa del reparto di chirurgia". Ad annunciarlo in una nota congiunta, sono stati il dirigente medico di pre-

sidio Fulvio Manfredi Selvaggi ed il coordinatore dei servizi di Ambito Territoriale Asrem Isernia-Venafro Lucio De Bernardo. La notizia giunge al termine dell'incontro che sempre ieri mattina Manfredi Selvaggi e De Bernardo hanno tenuto con il Direttore Generale dell'Asrem Angelo Percopo, il Direttore Sanitario della stessa Azienda sanitaria Giancarlo Paglione ed i medici della Uoc di chirurgia. L'emergenza di questi giorni, insomma, dovrebbe essere solo un ricordo. Nessuna novità invece per quanto concerne la sospensione dell'ormai ex primario di chirurgia del nosocomio pentro Cristiano Huscher, al quale è stato dato il benvenuto nel pomeriggio di mercoledì scorso. L'Asrem rimprovera ad Huscher di avere introdotto nel nosocomio isernino il giornalista di "Panorama" Carmelo Abbate, il quale

filmò e fotografò lo stato di degrado e la carenza di igiene dell'ospedale. Il tutto fu poi rivelato attraverso un articolo, pubblicato dal settimanale. Sulla clamorosa vicenda l'Asrem istituì una Commissione interna d'inchiesta con l'obiettivo di individuare chi, tra il personale, aveva facilitato l'ingresso del giornalista nelle corsie e addirittura in sala operatoria mentre era in corso un intervento chirurgico. "La commissione di inchiesta interna ha ritenuto che sia stata raggiunta la prova, con ogni ragionevole certezza, che Carmelo Abbate sia stato presentato da lei come medico laureato al fine di orientarsi meglio. Considerata la gravità dei fatti ascritti ed il pericolo di reiterabilità si procede con la sospensione dal servizio". Questo il contenuto della lettera con la quale l'Asrem annunciava la sospensione dall'incarico di Huscher

che il 15 gennaio prossimo, dovrebbe recarsi negli uffici dell'Asrem a Campobasso per incontrare i dirigenti. "Nel frattempo" ha dichiarato il primario - la mia intenzione è di andare in Procura a denunciare tutto, perché questo è un gesto di mobbing". Resti dunque la sospensione, per molti, anticamera del licenziamento. Sul nome del sostituto, tuttavia, c'è il massimo riserbo.

Il primario Huscher era stato sospeso la settimana scorsa con l'accusa di aver favorito l'intrusione del giornalista "spia"

L'Intervista di fine anno



Il presidente
Michele Iorio

di Enzo Di Gaetano

“Il 2010 sarà l'anno dell'autostrada del Molise. Ci sarà l'azzeramento e la ricostituzione della società, tra Anas e Regione, con la maggioranza del Cda che passerà a quest'ultima, con tre componenti sui cinque complessivi, e poi ci sarà l'avvio delle procedure per dar vita al project financing già predisposto. Il programma prevede l'intervento di un socio privato che, insieme a banche e Regione, gestirà i lavori e trarrà il suo tornaconto dalla successiva concessione alla gestione dell'autostrada”.

L'autostrada del Molise, questo il chiodo fisso di un presidente Iorio che ci riceve nel suo studio privato nel pomeriggio di una domenica post natalizia, tra un impegno e l'altro. Tra poco deve partire per San Giuliano del Sannio, il paese di Rosario De Matteis, un amico che non è giusto far aspettare. Abbiamo una mezzora di tempo e in trenta minuti dobbiamo far dire a Michele Iorio tutto ciò che è possibile. Impresa ardua. Natale è passato da pochi giorni e Iorio ha vissuto le festività dedicando un po' più di tempo ad una famiglia - la sua - che lo vede più in Tivvù che di persona.

Per questo il presidente va dritto al sodo e ci dà lui stesso il titolo della nostra intervista: 2010, l'anno dell'autostrada: “È proprio così, ci giochiamo

Progetti, idee e propositi del governatore Michele Iorio: dalla viabilità alla difesa dell'occupazione fino alla riorganizzazione sanitaria

Il 2010 sarà l'anno dell'autostrada del Molise

tutto sulle reti e sui collegamenti. Senza strade e ferrovie moderne e funzionanti, possiamo solo sognarcelo lo sviluppo. Stiamo lavorando sodo, riformeremo la macchina burocratica, organizzativa e dirigenziale della Regione, ma dobbiamo puntare sulle grandi opere per risvegliare il tessuto economico di una regione che ancora sconta un ritardo ingiustificato nella rete delle infrastrutture. L'avvio dei lavori dell'autostrada del Molise, nel tratto San Vittore Venafro e la realizzazione del Lotto Zero di Isernia (quello che collegherà la tangenziale con la superstrada Isernia-Castel di Sangro) metteranno in gioco centinaia di milioni di euro che rivalizzeranno l'intera economia regionale e non solo l'indotto dell'edilizia e dei lavori pubblici”.

E qui Iorio gioca a fare il Berlusconi - in senso benevolo - quello che ha legato la vera ripresa nazionale all'avvio dei lavori di una grande opera come il Ponte sullo Stretto di Messina. La vecchia teoria dell'edilizia come motore dell'economia ritorna tutta in queste frasi carpite al presidente della Regione. Ma sappiamo bene che non c'è solo l'edilizia. Oggi, in Molise, ci sono altri settori che soffrono, come il tessile o quello dell'automotive. E qui Iorio ci dà delle anticipazioni: “Per il settore tessile, stiamo seguendo, passo dopo passo, l'evoluzione della vicenda Ittierre. Martedì (oggi per chi legge, ndr) avremo un incontro con i commissari dell'azienda per valutare il loro operato in relazione al Piano di rilancio e continuità aziendale. Se ci saranno sacrifici occupazionali per permettere a quella impresa di andare avanti, saremo in grado di garanti-

re un futuro a tutti coloro che dovessero essere sacrificati. Attraverso azioni di supporto economico e di finanziamento di alternative produttive, come aziende medio-piccole e cooperative, garantiremo la continuità occupazionale a tutti. Non lasceremo nessuno da solo. Per il settore automobilistico, invece, sono molto ottimista. A parte la Fiat di Termoli che, anche tra mille difficoltà, ha dimostrato di poter tenere, ci sono da considerare le grandi opportunità che ci potrebbe offrire la Dierre di Isernia. Un'azienda e un imprenditore molisano che si stanno ritagliando, con idee semplici, ma geniali, un loro spazio a livello nazionale. E lì ci sono margini di crescita che ci potrebbero anche garantire l'occupazione di eventuale personale in esubero di altre aziende”.

Fin qui l'economia, ma è economia anche la tutela delle zone interne, quelle più disagiate della regione. Anche qui Iorio non è ondivago e parla chiaro: “Le zone interne restano in cima alla lista dei nostri impegni, ma non si può nascondere la realtà. C'è una riduzione della natalità, c'è uno spopolamento sempre più aggressivo e non bisogna perdere tempo a lamentarsi. Bisogna avere le idee chiare su cosa fare domani, ma bisogna pensare anche all'oggi. Per questo, avendo già individuato come canale di crescita e sostegno delle zone interne la difesa delle peculiarità ambientali, naturali, storiche, culturali e paesaggistiche, che hanno pochi uguali in Italia e che sono in grado di attirare un gran numero di visitatori, oggi dobbiamo attrezzarci per difendere la presenza sul territorio con la razionalizzazione dei costi. Per questo penso a consorzi di co-

“
“Dobbiamo attrezzarci per tutelare la presenza sul territorio razionalizzando i costi”
”

muni per gestire servizi a costi inferiori, penso ad accorpamenti scolastici in grado di dar vita a strutture di qualità che non avrebbero nulla da invidiare agli altri istituti. Penso a correggere gli sprechi e le spese duplicate per il trasporto pubblico. Insomma, è bene chiarirlo subito. Per difendere le zone interne è necessario ed ineludibile un discorso di assunzione di responsabilità. La difesa di bandiera di micro realtà e di piccolissime autonomie scolastiche o amministrative serve solo a far salire i costi a dispetto dell'efficienza. Razionalizziamo e unifichiamo. Così, e solo così, possiamo davvero salvare le zone interne del Molise. Un discorso già sperimentato in altre regioni, con i consorzi dei comuni, che ha funzionato alla perfezione. Ed è un discorso obbligatorio anche per pensare al dopo Comunità Montane. Questi enti sono stati tagliati dal governo centrale. Pensare a cosa fare con e loro risorse umane e professionali è la sfida che ci aspetta e che si lega al futuro delle aree interne”.

C'è poi, da ultimo, ma non ultimo, il discorso da fare su un altro riordino che sembra promettere lacrime e sangue, ma che sta quasi passando in secondo piano di fronte alle emergenze occupazionali provocate dalla crisi economica planetaria. Parliamo del riordino della sanità regionale: “Il 2010 sarà l'anno della riorganizzazione definitiva dell'assistenza sanitaria. L'obiettivo finale resta lo stesso. Non possiamo procedere con la convinzione che lo Stato, alla fine, compenserà sempre il deficit. Non è più così. Dobbiamo avviare un percorso virtuoso che ci porti ad una sanità regionale ricca qualitativamente, ma che diventi razionale ed eviti le inutili duplicazioni. Abbiamo grandi risorse medico scientifiche, e penso a Cattolica, Neomed e Facoltà di medicina. Dobbiamo trasformarle in un richiamo sempre più forte per gli utenti di fuori regione. Insomma far diventare il Molise una regione dove venire a curarsi e non una regione da cui fuggire. Voglio solo citare, a tal proposito, i premi nazionali conseguiti dalla Cattolica sul fronte delle terapie antitumorali, per far capire a cosa possiamo ambire”.

In conclusione, Iorio si prepara ad affrontare un 2010 visto come un anno decisivo. L'autostrada, la difesa dell'occupazione e delle zone interne e la razionalizzazione della spesa sanitaria sono i principali obiettivi da conseguire, ma l'ambizione finale del presidente resta quella di fare del Molise una regione dove la speranza torni nei cuori di tutti al posto del pessimismo e delle angosce.

“Dico di più - chiude Iorio - il Molise deve diventare una regione con il sorriso”.

“
Attraverso azioni di supporto economico garantiremo continuità lavorativa Ottimista sul futuro della Fiat
”

Il Quotidiano Isernia

021 86170 ISERNIA

L. 0865/415313 - FAX 0865/403973 e-mail: re

Chirurgia Riprende l'attività

Ha riaperto regolarmente le porte il reparto di Chirurgia dell'ospedale Ferdinando Veneziale di Isernia.

Il direttore generale dell'Asrem, Percopo, il Direttore Sanitario Asrem, Giancarlo Paglione e i dirigenti medici della Uoc di Chirurgia hanno concordato il ripristino, a partire dalle ore 14 di ieri, di tutte le attività routinarie e in urgenza del reparto.

DAL COMUNE

Intanto oggi tornerà a riunirsi l'assise civica: all'ordine del giorno il caso Romita

Nessuna incompatibilità Musenga resta in Consiglio *Chiarezza sul suo incarico*

TIENE ancora banco, in Comune, l'incarico affidato al consigliere del PdL, **Carlo Musenga**. Incarico che deriva da un concorso bandito dall'Asrem e superato brillantemente dall'esponente del centro-destra.

Il consigliere, come noto, è stato nominato responsabile del distretto sanitario di Campobasso. Un incarico che aveva riacceso la speranza di entrare in Consiglio del primo dei non eletti, **Gaetano Mascione**. Ma a stoppare ogni aspirazione ci ha pensato non solo il sindaco, ma anche lo stesso Musenga, che ha ribadito come non esista incompatibilità tra i due incarichi. Potrà dunque continuare ad esercitare la sua funzione di consigliere comunale.



Intanto oggi tornerà a riunirsi, in seconda convocazione, il Consiglio comunale.

In agenda la spinosa questione legata alla sede che dovrà ospitare gli studenti del liceo scientifico

'Romita'.

Un argomento che di certo provocherà accese polemiche in seno al Consiglio. Come noto, c'è una parte della minoranza che si dice pronta a dare battaglia.



**La maggioranza è compatta
Il consigliere Musenga
resterà in Consiglio**

Da ieri al Veneziale
si torna alla normalità

*Ripristinate
le attività
al reparto
di Chirurgia*

A seguito di un incontro
svoltosi ieri tra il Diretto-

re Generale Asrem, **Angelo Percopo**, il Direttore Sanitario Asrem, **Giancarlo Paglione**, i dirigenti medici della UOC di Chirurgia del Presidio ospedaliero Veneziale di Isernia, e il dirigente medico di presidio **Fulvio Manfredi Selvaggi** e il coordinatore dei servizi di ambito territoriale, **Lucio De Bernardo** si è concordato il ripristino, a partire dalle ore 14,00 di ieri di tutte le attività routinarie e in urgenza della UOC di Chirurgia.

Isernia

primo 

Martedì 29 dicembre 2009

Torna alla normalità il reparto di chirurgia Adesso si attende l'arrivo del nuovo medico *All'ospedale Veneziale ripristinate anche le attività per le urgenze*

ISERNIA. Ancora nuove per l'ospedale Veneziale di Isernia: a partire dalle 14 di ieri tutte le attività routinarie e in urgenza della UOC di Chirurgia hanno ripreso a funzionare a pieno ritmo.

La notizia è stata diffusa proprio dai rappresentanti dell'Asrem, ovvero dal Dirigente medico di Presidio Manfredi Selvaggi e dal Coordinatore dei Servizi di Ambito Territoriale Isernia-Venafro Lucio De Bernardo, ed è scaturita da un incontro svoltosi sempre ieri a cui hanno partecipato, tra gli altri, il Direttore Generale Angelo Percopo, il Direttore Sanitario Giancarlo Pagnone e i dirigenti medici di Chirurgia del presidio ospedaliero del capoluogo pentro. Da quanto si è appreso dunque all'unanimità sarebbe stato concordato il ripristino delle attività chirurgiche che, probabilmente, per una prima fase, almeno fino alla metà del mese di gennaio, quando è previsto l'arrivo di un nuovo chirurgo, che forse andrà a sostituire la figura del Primario sospeso Cristiano Huscher, saranno garantite dai medici fino ad ora in servizio a cui è stata chiesta la piena reperibilità.

Un provvedimento che segue quello dello scorso 22 dicembre quando con una comunicazione ufficiale sono state interrotte le attività d'urgenza al Veneziale, con grande sgomento di alcuni sanitari che paventavano enormi disagi

per gli utenti in quanto, in caso di grave incidente, sarebbe stato impossibile accogliere ad Isernia qualsiasi tipo di paziente, che a sua volta avrebbe rischiato il decesso. Ma l'atto dell'Asrem segue anche la "clamorosa" misura attivata nei confronti del professor Huscher, colpito dall'accusa di essere stato il "mandante" del giornalista di Panorama Carmelo Abbate che, fittosi un medico, si è introdotto nei nosocomi della provincia pentra, denunciandone in un reportage gli scandali, soprattutto dal punto di vista igienico ed organizzativo, e annoverandoli tra gli esempi di malasanità in Italia.

Dal canto suo proprio Huscher è stato il primo a denunciare la carenza di personale nel reparto di Chirurgia dell'ospedale pentro, chiedendo ed ottenendo, in più di una occasione negli ultimi tempi, la sospensione delle attività chirurgiche, giustificando tale scelta con l'impossibilità di pretendere dai "suoi" medici di effettuare turni che andavano ben oltre le ore stabilite dal Contratto Nazionale di Lavoro.

Nel giro di pochi giorni l'Asrem ha risposto dunque con due forti provvedimenti (due vicende differenti): uno a carico di Huscher, cui seguirà - come preannunciato dal diretto interessato - una battaglia giudiziaria, l'altro in favore dei cittadini che torneranno a fruire di un fonda-



La sede amministrativa dell'Asrem di Isernia

mentale servizio. Per i primi giorni del prossimo anno si attendono la nuova nomina e quindi ulteriori sviluppi. **A.D.**

L'interrogativo che ha contraddistinto gli ultimi mesi del 2009 ancora senza risposte

Ospedale, quale futuro

LARINO. Quale il futuro del Vietri nell'anno che sta per iniziare? Questo, l'interrogativo che contraddistingue gli ultimi giorni di questo 2009 che sarà ricordato come un anno di mobilitazione generale per la salvaguardia dell'ospedale frentano dalle mai sopite intenzioni di ridimensionarlo, di trasformarlo in qualcosa di diverso, un anno di dibattiti, di incontri, di scioperi per le strade fino alle ultime promesse del nuovo manager Asrem Angelo Percopo e le richieste del primo cittadino Guglielmo Giardino di

stabilizzazione del personale precario che pure svolge un ruolo importante all'interno del presidio ospedaliero frentano tenendo in piedi interi reparti come quelli di lungodegenza e riabilitazione. Dunque, cosa sarà il Vietri nel 2010? Le novità promesse da Percopo diventeranno realtà, ossia il pronto soccorso sarà implementato e

con esso sarà creato un posto tecnico di rianimazione, o come è stato definito, di risveglio? Saranno stabiliti i criteri economici per le degenze all'Hospice, così come i parametri per accedere alla Camera Iperbarica, o quelli per i cristallini



del reparto di oculistica? Entrate che andrebbero, se regolate, quantomeno a segnare in positivo il bilancio deficitario della sanità regionale fermo restando che comunque il Vietri è stato negli ultimi anni un presidio sanitario virtuoso. Tutto dipenderà da come si realizzerà a livello regionale il rientro dal deficit, da cosa deciderà Roma per

tramite del sub commissario Mastrobuono della sanità molisana, tutto dipenderà dall'idea di sanità che una regione di poco più di 300mila abitanti metterà nero su bianco e presenterà nelle stanze romane. Al di là della politica, al di là di quello

che verrà deciso per ripianare il debito, resta il dato di fondo di un ospedale, quello di Larino che è simbioticamente legato al territorio circostante, il territorio oggi identificato come quello del cratere, un ospedale importante che se perdesse più i suoi servizi creerebbe, non soltanto problemi di risposte in materia sanitaria alla popolazione ma creerebbe anche

problemi all'intera economia che nei fatti lo rendono la prima azienda di questa parte di Molise. Quale il futuro del Vietri nel 2010? Non resta che attendere le decisioni con la speranza che, fermo restando l'appianamento del debito, le scelte vengano fatte anche in considerazione di chi dovrà utilizzare la struttura, i degenti.



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

MOLISE



S. Tommaso Becket
Anno LXVI - Numero 357

Direttore Responsabile: Angelo Perfetti - Reg. Trib. di Isernia n. 131/07 del 22/11/2007 - **Società Editrice:** Molise Informazione S.r.l. - Roma, via Claudio Monteverdi, 16 - **Stampa:** Litofusa S.r.l. Roma, via Carlo Pesenti, 130 - **Resp. tratt. dati:** Angelo Perfetti - **Redaz. IS:** loc. Nunziatella (86170) - Tel. 0865/414367 - **Redaz. CB:** corso V. Emanuele, 11 (86100) - Tel. 0874/41278

via email: molise@iltempo.it
Fax: 0862/410521 - 0874/418412

Un po' di sereno sul «Veneziale» dopo la sospensione del primario Huscher

Riapre il reparto di chirurgia

Isernia La decisione adottata ieri mattina dai dirigenti della struttura

La notizia è arrivata attraverso uno stringato comunicato a firma del dirigente medico Fulvio Manfredi Selvaggi e del coordinatore dei servizi dell'ambito territoriale di Isernia-Venafro Lucio De Bernardo: le attività di routine e d'urgenza del reparto di Chirurgia sono riprese, da ieri, a pieno regi-

me. È il risultato di un incontro con i dirigenti Asrem Percopo e Paglione. Il reparto, interessato da una carenza di organico, è stato nell'occhio del ciclone in questi giorni dopo la sospensione del primario Huscher. Tramonta l'ipotesi di trasferimento a Venafro.

• **Muzio** a pagina 8

telefono 0865.414367

ISERNIA

e-mail isernia@iltempo.it

Asrem La comunicazione in una nota a firma dei dirigenti Selvaggi e De Bernardo: l'incontro con i vertici sanitari Percopo e Paglione ha dato esito positivo. Tramonta l'ipotesi SS. Rosario

Chirurgia, si torna a pieno regime

Da ieri le prestazioni di routine e d'urgenza sono nuovamente attive 24 ore su 24

Roberta Muzio

■ **ISERNIA** Il reparto Chirurgia nuovamente attivo a pieno regime. La comunicazione arriva direttamente dall'Asrem attraverso una nota a firma del dirigente medico di presidio, Fulvio Manfredi Selvaggi, e del coordinatore dei servizi di ambito territoriale dell'Asrem di Isernia-Venafro, Lucio De Bernardo. «A seguito di un incontro svoltosi in data odierna - si legge in uno stringato comunicato di ieri, 28 dicembre, - tra il direttore generale dell'Asrem, dr. Angelo Percopo e il direttore sanitario dell'Asrem, dr. Giancarlo Paglione, i dirigenti medici della Uoc di Chirurgia del polo ospedaliero "F. Veneziale" e gli scriventi, si è concordato il ripristino, a partire dalle ore 14 di oggi, lunedì 28 dicembre, di tutte le attività routinarie e in urgenza della Uoc di Chirurgia». La comunicazione arriva dopo le pesanti polemiche seguite alla decisione della direzione sanitaria di sospendere i servizi del reparto ospedaliero. Decisione alla quale ha fatto seguito la comunicazione, indirizzata al primario del reparto, il professor Cristiano Huscher, resa nota dallo stesso destinatario, di sospensione dal servizio a tempo indeterminato. Tutti segnali di una situazione resa critica da una carenza di organico lamentata da tem-

1**Chiusura**

Da qualche giorno era stata decisa l'interruzione dei servizi nel reparto

2**Primario**

Dopo la chiusura roventi polemiche per la sospensione di Huscher

po. Era stato lo stesso primario ad evidenziare tale criticità all'indomani della sospensione dei servizi presso il reparto, riferendo di aver ricevuto rassicurazioni circa l'integrazione a breve di due nuovi medici. A seguito di tali episodi nei giorni scorsi anche da Venafro era giunto qualche segnale. Il movimento politico Città

Ospedale di Venafro**L'idea di Città Nuova****era di ripotenziare****il nosocomio**

Nuova, attraverso il portavoce, il consigliere provinciale Antonio Sorbo, aveva proposto di trasferire i pazienti ricoverati presso il reparto di Chirurgia all'ospedale Santissimo Rosario e, al tempo stesso, di spostare tutta l'attività sanitaria d'urgenza nella struttura sanitaria venafra, con la conseguente riattivazione anche del servizio di rianimazione. La nuova comunicazione dell'Asrem sembra però azzerare tali aspettative. Rimane l'interrogativo: in attesa che la questione Huscher venga definita, come si risolverà quella del primario a Chirurgia?

**La nota di sostegno**

Arci Isernia: «Sì alla marcia umanitaria a Gaza»



Nella foto una immagine del muro nella striscia di Gaza

■ **ISERNIA** «Scriviamo per esprimere il nostro pieno sostegno alla Gaza Freedom March del 31 dicembre 2009». La dichiarazione è del circolo Arci di Isernia che in una nota afferma: «Chiediamo al governo egiziano di consentire ai 1.300 delegati internazionali di entrare nella striscia di Gaza attraverso l'Egitto».

La manifestazione pacifica è in programma per l'ultimo giorno dell'anno e il significato umanitario dell'attività è spiegato dallo

stesso circolo: «Obiettivo della marcia - si legge - è esigere da Israele la fine dell'assedio. La delegazione internazionale consegnerà anche aiuti medici di cui c'è grande scarsità, così come materiale scolastico e giacche invernali per i bambini di Gaza». La marcia rappresenta per molte organizzazioni non governative un appuntamento importante: «Per favore - concludono i rappresentanti di Isernia - lasciate che questa storica Marcia possa procedere».

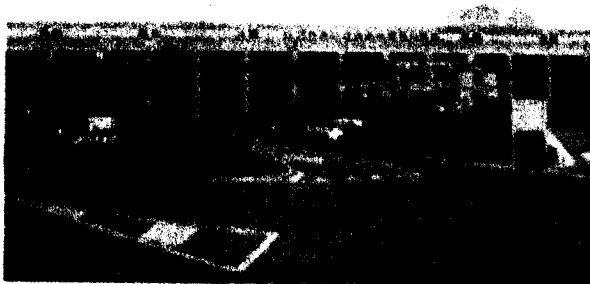
Larino Le attività e gli accertamenti proseguono spediti fino a nuove «statuizioni»

Piano di ristrutturazione sanitaria, per ora il laboratorio analisi del Vietri non si tocca

■ **LARINO** Il laboratorio analisi del Vietri di Larino per ora non si tocca.

Lo hanno fatto sapere gli operatori del presidio sanitario che seguono con attenzione il destino dell'intero presidio ospedaliero, già in parte interessato dal Piano di ristrutturazione sanitaria in atto.

Secondo gli stessi dipendenti del centro specialistico sono saltate le riunioni in programma per discutere del destino della struttura, per cui le attività proseguono spedite come prima della delibera di riorganizzazione del laboratorio con forte penalizzazione delle competenze, decentrate al San Timoteo di Termoli ed al Cardarelli di Campobasso. «Continuiamo a lavorare come sempre e fino a questo momento nessuna attività è stata trasferita altrove - hanno dichiarato i dipendenti - Non possiamo, naturalmente, che essere rammarici



Analisi
Proseguono per stabilire se vi siano contagi da «suina»

cati per quest'ultima decisione della Regione che fortunatamente non è ancora operativa». Intanto la struttura prosegue con gli accertamenti sull'«influenza sui-

na», essendo stata scelta come centro di ricerca dall'Istituto Superiore della Sanità per gli studi in corso sulle mutazioni del virus A. Fino a questo momento è

stata rilevata una battuta d'arresto nei contagi, visto che da diverse settimane tutti gli accertamenti eseguiti sono risultati negativi. Fino a ieri nessun nuovo caso di N1H1 è stato rilevato in Molise. La conferma è arrivata dagli stessi operatori del Laboratorio Analisi che sottolineano come gli ultimi test molecolari effettuati sui vari campioni di sangue pervenuti dai vari ospedali del Molise sono stati non positivi. In regione gli episodi accertati sono stati 57 a partire dallo scorso mese di luglio. L'ultimo caso positivo è stato rilevato il 9 dicembre scorso ed era riferito ad una donna ricoverata al Cardarelli di Campobasso. Da quel giorno i test rapidi svolti negli ospedali San Timoteo di Termoli e Vietri di Larino su pazienti sospetti giunti con febbre alta e difficoltà respiratorie hanno escluso ogni traccia dell'H1N1.

An.Sal.

Riunioni

Rinviate

quelle per decidere

il futuro della struttura

H1N1

Registrata

una battuta d'arresto

del virus